Sabato 3 Agosto 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 184.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I FESTEGGIAMENTI DELLA «GAZZETTA»

Non parliamo delle esultanze della *Gazzetta* pel trionfo di domenica contro l'*Adriatico*, cioè per la vittoria sotto la bandiera dell'*anti radicalismo* nelle elezioni amministrative (de' cui fasti l'èco si ripercuote ovunque, quanto è lunga e larga l'Italia); alludiamo al *te Deum laudamus* cantato ieri dalla *Gazzetta* per la chiusura della Camera, e al suo articolo di fondo che racchiude ottime idee pel programma dell'avvenire.

Ieri, infatti, sulla *Gazzetta* un collaboratore che modestamente si intitola *homunculus* (forse con affettazione volendo minchionare gli *omenoni* avversarii) delinea uno schema di riforme generali dello Stato e delle Amministrazioni locali che coincide con idee espresse sul nostro Giornale dall'egregio *Syrius* in articoli che i nostri Soci e Lettori non avranno dimenticati. Ed è perciò che ci piace annotare siffatta coincidenza.

L'*homunculus* della *Gazzetta*, dopo essersi rallegrato pel lavoro della Camera ed aspettando ora dal Senato che in poche sedute compia il dovere suo, si slancia alle previsioni del prossimo avvenire, e, ricordando il Discorso della Corona inaugurante la nuova Legislatura, vede in esso il germe della ormai necessaria e radicale riforma in tutto l'organamento dello Stato.

Cosichè, per quanto il Parlamento italiano avrà fatto nella Sessione che presto sarà chiusa, l'*homunculus* vede provvidenzialmente seppellito il passato; vede sgombrato il terreno da errori, colpe e memorie tristi, e aprirsi avanti un'èra nuova di attività ministeriale, parlamentare e nazionale.

E poichè, fra queste *riforme* dell'avvenire c'è il *discentramento*, ci piace riferire un brano dell'articolo dell'*homunculus* della *Gazzetta*.

Egli scrive: «Chi non giudica suonata l'ora di affrontare risolutamente la riforma di una nuova costituzione dei Governi locali, di considerare la Provincia e il Comune con i criteri suggeriti dal lungo e non fortunato esperimento, chi non pensa che è tempo di slogare con larghezza le membra dal capo e di procedere a un decentramento non iperbolico, non destinato a rimanere lettera morta nei soliti studi, chi non ha il coraggio di proporsi questo problema: perchè nel 1861 venne fuori l'idea della *regione* e perchè fu abbandonata e quali motivi si oppongono a che sia ripresa? — chi non si sente spinto dal malessere amministrativo, diventato base e nerbo di corruzione organica elettorale, a procedere risoluto a mutare tutto ciò che urge a mutare, è un illuso, un pazzo, uno che prepara al suo paese giorni tristi, contro i quali nessuna volontà d'uomo, per quanto ferma, può prevalere».

Quindi per *riforme* organiche di tanta vastità richiedendosi a capo del Governo un Ministro di alta mente e di risoluti propositi, l'*homunculus* della *Gazzetta* si rallegra perchè questo Ministro sia ancora Francesco Crispi. E si rallegra arguendo, dal saggio già avuto della fermezza della Maggioranza nel primo faticoso periodo della Legislatura, come con essa fida Maggioranza, seppellito il passato, Crispi potrà provvedere all'avvenire.

Quindi, ecco che per la Stampa, veramente amica del Paese, preparansi argomenti di polemica utile, con cui intrattenere i Lettori a Parlamento chiuso. Dopo cotanta gazzarra di accuse e di vituperii che ci turbò, noi saremmo lieti di vedere aprirsi tra valenti scrittori bella gara per l'ufficio nobilissimo di educatori del Popolo.

La *Gazzetta*, qual Foglio regionale, potrebbe servire all'uopo; come anche lo potrebbero i Giornali di Provincia, rinunciando ai pettegolezzi e mettendosi sul serio. E la *Patria del Friuli*, che per gli scritti di *Syrius* precedette la *Gazzetta* nel delineare il programma delle grandi *riforme*, seguiterà a cooperare efficacemente perchè abbiasi tra noi a rendere ognor più popolare il concetto scientifico e pratico del *buon Governo*.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 2. — Presiede FARINI.

Votati a scrutinio segreto i progetti approvati ieri, si esaurisce un'interpellanza del senatore Salis sugli edificii universitarii di Sassari — alla quale Baccelli risponde di aver già provveduto.

Rossi Alessandro svolge un'interpellanza al ministro della pubblica istruzione circa il parere del Consiglio di Stato sull'insegnamento religioso — e quali proposte intenda prendere per il prossimo anno.

Baccelli non conosce ufficialmente il parere del Consiglio di Stato. Attendiamo il parere del Consiglio di Stato e poi si provvederà.

Rossi Alessandro accetta la buona volontà del ministro, ma crede che si debba badare più alla legge che alle circolari.

Baccelli replica, dicendo che vedrà se potrà far qualcosa di più nel senso desiderato dal senatore Rossi *(benissimo)*.

Si discute poi il progetto per un trattato col Giappone, che dà luogo a un dotto dibattito sulla libertà commerciale. Il progetto è approvato.

Così altre leggi.

Non furto, ma equivoco.

La notizia della perdita a Montecitorio di un fascicolo di appunti su documenti, che sarebbero stati levati dal cassetto del deputato Bernabei, era inesatta. Il fascicolo fu rinvenuto sopra un tavolo dove il deputato Bernabei lo aveva dimenticato.

Del resto, sapete cosa si ruba alla Camera? Bastoni, ombrelli e quanto altro abbia un'utilità immediata e sicura! All'on. Macola, per esempio, hanno rubato un impermeabile! Si può dire non esservi deputato che non sia stato vittima di qualche furto.

I fallimenti del giorno.

Parigi, 2. E' fallita la casa Dreyfus Frères, operante in granaglie e in farine. Dicesi che il passivo ascenda a circa dieci milioni di franchi.

Genova, 2. Fu dichiarato il fallimento del Banco Fratelli Bingen. Fu nominato curatore il ragioniere David Viale.

Uno dei fratelli Bingen si trova all'estero da parecchio tempo, l'altro è partito iersera. Il Banco è chiuso. Impossibile per ora precisare l'attivo ed il passivo. Il curatore ed il pretore cominciarono l'esame dei libri della Banca; per stabilire il bilancio occorreranno alcuni giorni.

Dicesi che le maggiori perdite sieno a Parigi, per operazioni sul cambio; e ve ne sieno inoltre alle principali Borse estere per un totale da otto a dieci milioni. La ditta Bingen fu accusata, in passato, di giuocare al ribasso della rendita italiana: nel quale antipatriottico giuoco avrebbe guadagnato parecchi milioni. Senonchè, persistendo ancora nel puntare al ribasso, quei milioni furono inghiottiti e la Banca dovette fallire.

Costumanze siciliane.

Catania, 2. Due sconosciuti, altercando sulla pubblica via, si esplosero reciprocamente contro cinque rivoltellate. I proiettili colpirono due passanti, certi Jacona Salvatore e Raimondo Cattanei. Quest'ultimo morì subito, avendogli la palla forato l'addome ed un polmone.

L'estradizione dell'ex delegato di P. S. Santoro fu negata dal Tribunale di Parigi. Il Santoro deve essere stato posto in libertà oggi.

A proposito di un motto napoleonico.

Fra i detti memorabili di Napoleone Primo, figura pur questo: *Grattate il Russo e troverete il Cosacco.* Se i Russi, che per quel grand'Uomo dovevano essere quanto basta indigesti, apparivano a lui meno barbari e feroci dei Cosacchi, non è a dirsi a qual segno questi ultimi si abbiano meritato la sua indignazione. Dappoichè, se i Russi, nell'estremo pericolo della patria preferirono distruggerla onde liberarsi da un esercito invasore, i Cosacchi, in onta che dall'eccidio di Mosca forse avrebbero sortito vantaggio, stimolati da brutale fierezza, assalirono vilmente alle spalle ed ai fianchi quel nemico, che nell'impaccio d'una ritirata quanto mai disastrosa, non poteva difendersi.

Essendo quindi naturale che nella mente di Napoleone i Cosacchi apparissero peggiori dei Russi, ne seguiva che i Russi, per meritarsi presso di lui il primato in cattiveria, dovevano lasciarsi grattare.

Un tale aforismo non esprimerebbe altro che questo: Siccome è più facile che sotto la pelle dell'uomo apparentemente buono vi sia il cattivo, e sotto quella del cattivo, il pessimo; ed è quindi men facile che l'individuo cattivo in apparenza sia per il fatto sostanzialmente buono, e, meno ancora, perfetto; così quando diciamo, grattate la sua pelle, ossia penetrate nel suo intimo essere, si deve intendere che l'uomo interiore è sempre meno buono o più cattivo dell'uomo esteriore.

Grattate la pelle dell'uomo preposto al governo d'una nazione qualunque, e se prima, guardando alla superficie, vedevate in lui l'uomo illuminato, zelante del pubblico bene, equo, disinteressato, ora vedrete l'individuo accecato dall'ambizione, indifferente al bene ed al male, nemico della giustizia, avido di onori e di adulazioni, egoista, e sollecito zelatore di quanto giova alle proprie passioni.

Grattate l'uomo politico. I poveri ingenui che si affidarono a lui, credettero, che mercè la sua intelligenza, onestà, franchezza, e gratitudine per quelli che a tanto lo innalzarono, egli, ove si decidono le sorti del paese, risultasse quell'uomo in virtù del quale il paese stesso ne avrebbe notabile beneficio. Grattatelo, e lo vedrete baldanzoso d'un onore immeritato, dimèntico del suo dovere e delle sue promesse, servile quando aderisce ad alti voleri, pervicace quando vi si oppone, e in un caso e nell'altro immèmore del vero ed utile scopo che dovrebbe avere il proprio suffragio.

Grattate la pelle di codesto vostro rappresentante, e vedrete se nella sua sistematica opposizione vi entri l'idea suprema del bene pubblico, o non piuttosto la vanità di distinguersi quale uomo indipendente ed intrepido anche di fronte al potere altamente costituito, alla verità più evidente.

A proposito di oppositori, bisognerebbe che questi (come fanno i Certosini, i quali, incontrandosi, si dicono *abbiamo da morire*), si dicessero l'un l'altro: Ricordatevi che potete un giorno essere fatto ministro, e quindi abbiate presente che le esorbitanze, le recriminazioni, le invettive che ora inconsultamente scagliate a chi siede al governo, possono in altro momento ritòrcersi contro di voi, il quale, da quel seggio eminente osservereste le cose con mente più serena, con occhio più perspicace.

Grattate quel tipo di nuovo genere di cui oggi tanto abbondiamo, e per il quale siamo giunti a sapere in che consista la ubiquità e la onnipresenza. Questi folletti, che si veggono dappertutto, vorrebbero farsi credere penetrati di quell'amore serafico che mai si estingue, per quanto si eserciti col pensiero e con l'opera nell'intento di contribuire alla pubblica felicità. Grattateli pure, e sotto la loro cute troverete ambizioncelle meschine, vanità puerili, ciarlatanismo interessato; troverete un ordigno montato a perpetuo macchinal movimento.

Grattate gli amici. In giornata non si trova mercanzia deprezzata così, da far concorrenza a quella dei cosidetti amici. Ne abbiamo per ogni buco. Amici fin che dura il bel tempo e la cuccagna, amici che si esibiscono quando non se ne ha bisogno, che ci danno ragione finchè si trovano alla nostra presenza. Grattàteli, e vedrete che razza di farabutti son certi amici. I nemici veri almen si conoscono, e si ha ad ogni modo il vantaggio di trattarli come si meritano. Gli amici falsi son peggiori di essi. Ed è per che B. Franklin ebbe a dire: Ci fu comandato di perdonare ai nostri nemici, ma non ci fu comandato di perdonare ai nostri amici.

Filantropi, che donando poco una volta sola, vogliono apparire donatori più generosi di quelli che largivano molto e più volte, e lo facevano di propria mano; dispensatori d'una elemosina che non esce dalle loro tasche; collettori di somme da erogarsi a loro talento; benefattori che nulla dispènsano fuorchè sterili condoglianze ed aride promesse, e che vorrebbero farsi credere più generosi degli altri, in quanto, a sentirli, la vera carità dev'essere occulta, ma che, per conto loro, è tanto occulta, che non esiste; filantropi insomma di questa risma ne abbiamo a bizeffe. Li conosciamo; ma per conoscerli meglio, bisogna grattarli, e sotto quella pelle che illude i più semplici, appariranno i segni frenologici; per cui sapremo in che consista la vantata loro filantropia.

Torna altrettanto necessaria la grattatura per *prendere visione*, come ora si dice, di certi lodatori. Questi sono di due specie: negativi e positivi. I primi ci rubano una lode dovuta, perchè non ravvisano il merito, o perchè non lo apprèzzano, o sdegnano ravvisarlo negli altri e quindi compiacersene con essi. Costoro, che sono la negazione dei lodatori, costringono i meritevoli a farsi il proprio panegirico, per poi essi aggiungere all'elogio rubato anche la censura dovuta a chi loda sè stesso.

I secondi lodatori son tali in realtà,

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 34

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XVII.

Verso sera, cessata la febbre, la signora de Gie tornò in sè, e senza dir nulla, si fe' a contemplare Susanna. La sua asprezza scomparve. Le premure di Susanna le inspiravano come una specie di ammirazione e un desiderio morale di rialzarsi.

In quel contatto così dolce ed affabile, pareva già un'altra donna.

Susanna s'era allontanata un'istante per mandar ad avvertire Stern che non rincaserebbe, celando ben inteso a lui il pericolo al quale si esponeva.

Al suo ritorno trovò il bambino con la serva, nella stanza d'ingresso, in fondo.

Olinto piangeva; egli voleva vedere la mamma. La domestica diceva di aver menato in giro qua e là il piccino tutto il giorno, perchè la padrona le aveva assolutamente proibito di lasciarlo penetrare nella sua stanza. Si aveva quindi collocato il suo letticciuolo nella sala da pranzo.

Essa però non riusciva più a farsi obbedire; il piccino era diventato terribile; egli voleva vedere ad ogni costo sua madre e non ismetteva un'istante dal gridare.

Susanna allora lo prese dolcemente per le mani, lo calmò con delle carezze e delle ragioni da bambino ch'egli parve comprendere.

Egli ascoltava con curiosità il timbro soave di voce della giovane donna, e ridiventava saggio, guardandola attentamente in volto. Persino egli si teneva stretto alla sua veste, perch'ella non lo abbandonasse.

Susanna si sentì naturalmente orgogliosa di quel fascino che ella esercitava e di cui indovinava la potenza, perfino su quella ribelle natura della signora de Gie. E pensò che vi erano ancora forse delle gioje, a ripromettersi, potendo ella impiegare quella sua virtù ch'ella aveva di guadagnare l'uno dopo l'altro i cuori di tutti, alla religione del dovere assoluto.

Ella tornò presso alla signora de Gie, riassalita dalla febbre e che chiamava con delle grida:

— Olinto, Olinto!

Ella le fe' capire di essersi preso cura di lui, che egli era tornato buono, e non bisognava spaventarlo a quel modo. Con le carezze della sua voce poscia, riuscì a farla addormentare del suo sonno febbrile, placando il suo delirio col somministrarle costantemente delle medicine.

E vegliò, vegliò sola tutta la notte, nascosta dietro i cortinaggi del letto, di quel letto che le procurava angoscie da non dirsi quando pensando a Stern, le si riaffacciava eziandio il ricordo delle ore da lui passate là, presso a Lucilla.

I suoi sguardi andavano curiosi vagando qua e là, trovando sempre traccie innegabili della di lei presenza. E quelle impressioni della notte, furono come altrettante tentazioni contro la sua opera di carità.

Ella che tanto credeva in Dio, neppure un minuto lo pregò; sembrava che la fede sola, fosse impossibile a sostenerla.

Doveva confessar a sè stessa che l'amore di Stern era tutta la sua forza, ma ella presentiva eziandio poterlo conquistare con l'eroismo del suo sacrificio, con la perfezione delle sue virtù. Sapeva in qual parte toccargli l'anima, e poichè l'occasione le si era offerta, ella proseguirebbe nell'opera intrapresa, fino a tanto ch'ei diverrebbe tutto suo, vinto, stupefatto di adorazione e di amore.

— Ella si abbandonava a quel suo sogno che elevava il cuore di lei come una preghiera, e la cullava di speranze durante tutta una lunga notte, in mezzo al cupo silenzio di quella camera, interrotto soltanto dall'ansia febbrile della signora de Gie.

Quando questa, giunto il mattino, si svegliò, la febbre essendo passata, sentendosi più debole ancora del giorno innanzi, sclamò:

— Siete ancora qui?

La sua voce affatto cangiata esprimeva una timida riconoscenza; ella fece perfino irriflessivamente un moto con la mano, come per stenderla a Susanna. Questa, sorpresa, non ebbe il tempo da iscacciare da sè un senso di istintiva repugnanza; ella non corrispose al gesto di Lucilla, e tutte e due rimasero così imbarazzate, mentre Susanna era anco tutta rossa in volto.

Dalla stanza sottostante, salivano le grida del fanciullo che si risvegliava e i rimprocci della fantesca. La madre si commosse e fe' atto di volersi alzare, ma Susanna la trattenne, quando il dottore entrò. Egli esaminò a lungo l'ammalata e ordinò un rimedio dei più energici. Tenne quindi parola del piccolo Olinto, da lui veduto, e biasimò l'imprudenza commessa di non farlo allontanar dalla casa.

L'epidemia faceva progressi. Egli prescrisse a Susanna delle misure precauzionali, e quando l'accompagnò fuori della stanza, le disse essere poco o punto promettente lo stato in cui si trovava la signora de Gie.

Susanna trovò al suo ritorno Lucilla quasi drizzata sul letto, che chiamava ad alta voce la fantesca. Ella voleva che si conducesse immediatamente il bambino al collegio Chartignon.

— Su, su, presto, conducetelo via da qui.

I suoi gesti, i capelli in disordine che le cadevan giù per le spalle, il pallor di morte del suo volto, spaventavano Susanna. Lucilla s'accorse che tremava appoggiandosi ad un mobile, e si calmò un poco.

Tuttavia ella continuava a dire che si conducesse fuori di casa il figlio. Parlava dei piccoli oggetti che gli abbisognavano: contava gli abitini e li descriveva con quell'alterazione di mente caratteristica di coloro che sono preda della febbre.

Susanna uscì e dalla stanza dell'ammalata, udì questa parlar sola, a voce assai alta. Quanto al piccolo Olinto, egli piangeva, non volendo punto tornare all'antico collegio. Diceva che lo picchiavano laggiù.

Tutto ad un tratto egli chiese di suo papà Stern. Colta la palla al balzo e fattasi audace, Susanna salì nuovamente presso la signora de Gie, e:

— Olinto, non vuole, disse. Piange dirottamente. L'affanno potrebbe causargli una malattia. Varrebbe meglio... è lui che lo domanda.

Lucilla ascoltava, lo sguardo intento, dimenando le labbra...

Susanna fe' un gran sforzo per finir di esprimere quanto voleva:

— Varrebbe meglio mandarlo a suo padre...

— No! gridò la signora de Gie, con impeto di collera.

Susanna giunse le mani e con quel suo accento di inesprimibile dolcezza:

— Siate buona, disse; non fate piangere il vostro piccolo Olinto. Sarà meglio ch'ei vada da suo padre, che in qualunque luogo altro. Si avranno per lui tutte le premure, tutte le distrazioni possibili. Non sarà in balìa di gente estranea che lo maltratti come al Collegio. Eppoi, voi l'avrete vicino vicino, quasi allato a voi. Con un semplice segno possiamo farlo venir qui, non appena sarà cessato ogni pericolo...

(Continua).

e gl' incensi, di cui fanno uso, ricreano le narici dei loro idoli, quanto più questi si dilettano di omaggi, quanto più son ricchi, vani ed ambiziosi, e quanto son più facili a scambiare un buffone per un galantuomo.

Grattate la cute di codesti due tipi diversi di lodatori, e vedrete la tabe che sotto è nascosta.

Da Casa, luglio 95.

F. B.

Cronaca Provinciale.

Da Spilimbergo.

Funeralia. — *2 agosto.* — (*Don Pedro*) — E' morto stamane dopo una malattia penosissima, sopportata con rassegnazione da martire l'avv. Olvino Fabiani. La sua perdita è fortemente sentita in paese — tanto più che scomparve con lui una bell'anima di cittadino — una forte figura di patriotta fervente. Discendente da famiglia nobile di Padova egli nacque in questa città nel 1834, quando già la sua famiglia, da moltissimo tempo s'era stabilita a Fanna. Fatti i primi studi a Venezia — nel '59 — per non restare schiavo d'azione e di pensiero sotto la tirannica oppressione straniera — emigrò — e compiti gli studii universitarii a Ferrara e Bologna — in quest'ultima nel 1861 ebbe la laurea in Giurisprudenza. Durante il periodo di preparazione alle ultime epopee dell'indipendenza italiana, fu uno dei capi più attivi del Comitato segreto nel Veneto.

Per questo dovette di nuovo emigrare. Passò prima a Torino indi a Firenze, e in ambedue queste città collaborò attivamente nel principale giornale italiano di Giurisprudenza — *La Legge* — diretto da Beretta e Bernardi.

Liberato il Veneto ritornò in patria, stabilendosi a Sequals, dove fu sindaco per otto anni, esercitando pure l'avvocatura col padre, e, morto questi, da solo. Trasferitosi quindi a Spilimbergo fu più volte consigliere comunale, delegato scolastico e anche sindaco per parecchio tempo.

Di principii liberali avanzati fu sempre temperantissimo nella manifestazione delle sue idee — avendo sempre un culto nel suo pensiero per l'indipendenza della patria, cui aveva validamente e con ardore cooperato.

D'indole mite, gioviale, franca, non portò mai rancore a nessuno e si conciliò sempre la simpatia di tutti.

Dotato di mente acutissima, e fornito di una coltura profonda, si distinse nell'esercizio della sua professione.

Alla sua eletta consorte, che gli fu sempre compagna fedele, così nella prospera come nell'avversa fortuna, alle distintissime figlie Emma e Sofia — ai figli — nostri carissimi amici — Mario e prof. Guido — una parola di condoglianza sinceramente sentita.

—

E morto pure ieri'altro, 31 Luglio, il maestro di Pradis (Clauzetto) — Pietro Concina — provetto insegnante. Ne seguirono ieri i funerali e pronunciarono bellissime parole al cimitero, Gerometta, maestro d'Anduins per il corpo insegnante, il signor Pietro Maneschi per il Municipio e lo studente Daniele Fabrici per gli studenti.

Da Buttrio.

Ancora dell'incendio — *2 agosto.* — A complemento dell'art. comparso sulla *Patria* di ieri (1.o agosto) che tratta dell'incendio qui avvenuto, e perchè ognuno abbia la parte di quel poco di merito che gli spetta, aggiungeremo; che, appena i rintocchi delle campane davano il segnale d'allarmi, giunsero pei primi sul luogo il ff. di Sindaco col Segretario Comunale sig. Romano, il Capo Staz. ferrov. sig. Perotti, il sig. Comuzzi Antonio, il sig. Luigi Beltrame, il sig. Giuseppe Broili, il Comandante e le Guardie tutte di questa Brigata di Finanza; poscia il Reverendo Parroco e cooperatore, il D.r Tomasoni, il farmacista Giordani, il medico D.r Rieppi ed altri di cui ci sfugge il nome, nonchè molti terrazzani fra i quali primeggiavano le donne.

Venne subito disposto per l'intervento della pompa che il fu conte Francesco di Toppo ancor vivente poneva a disposizione del Comune, e contemporaneamente a questa arrivò pure quella dell'avv. D.r Lodovico Billia che la offrì di sua spontanea volontà e che si adoperò molto nel funzionamento.

E tutte le egregie persone presenti o col consiglio o con l'esempio gareggiarono di zelo nel promuovere l'emulazione, nell'infondere coraggio e nel dirigere le opere di spegnimento; e si deve a queste se l'elemento divoratore fu circoscritto e domato con risparmio di danni assai più rilevanti.

Tributiamo ancor noi il migliore elogio al vostro concittadino sig. Antonio Comuzzi pel suo sangue freddo nell'esporsi ove maggiore era il pericolo, ed al corpo delle Guardie doganali che instancabili sempre e madide di sudore e di acqua e senza badare a guai, cooperarono efficacemente dal principio alla fine.

Il danno sofferto si presume in lire 1500. Il conduttore non aveva assicurato le derrate ed i foraggi.

Da Premariacco.

RAGAZZO OMICIDA.

3 agosto. — Un raccapricciante fatto accadde jersera, nella frazione di Orsaria.

Il quattordicenne Antonio Fissafossi era preso di mira da un suo compagno, Luigi Modonutti tredicenne, che si divertiva a beffeggiarlo.

— Finiscila! — gli aveva detto più volte il Fissafossi: ma quegli, com'è proprio dei ragazzi di quell'età, non lo voleva capire.

Quand'ecco, bruscamente il Fissafossi, stufo di quegli scherzi, brandito un coltello, lo infigge nel ventre del Modonutti.

Cade questi, gemendo, bagnato del proprio sangue.

La ferita è gravissima: forse, nel momento in cui vi scrivo, il Modonutti è già morto: questa notte la passò agonizzando.

Il Fissafossi venne arrestato.

Si mandò subito, per espresso, avviso alla R. Pretura di Cividale; e quel signor Pretore dott. Ricci passò la notte in paese per raccogliere i particolari del tristissimo fatto.

Da Moimacco.

Un nuovo acquedotto. — *2 agosto.* — Con domanda 17 giugno u. d. i Sindaci del nostro e del Comune di Torreano chiesero l'investitura del Torrente Sclesò allo scopo di alimentare un acquedotto per fornire d'acqua potabile il nostro Comune e le frazioni di Prestento e Togliano nel Comune di Torreano.

Il progetto è dell'ingegnere Massimiliano Schiffi.

Per quindici giorni consecutivi, a cominciare da oggi, domanda e progetto resteranno esposti nell'ufficio del Commissariato di Cividale per le eventuali opposizioni. Il ventiquattro corrente, poi, verrà praticata, a cura di un ingegnere del Genio civile di Udine, una visita sopraluogo.

Già è certo che opposizioni, serie almeno, non vi saranno; e che tra non molto anche il nostro paese sarà fornito di eccellente acqua potabile, sull'esempio di quanto hanno già fatto o stanno facendo quasi tutti i Comuni del Friuli.

Da Pordenone.

Crisi a Palazzo. — *3 agosto.* — (*B.*) — Mi si dice che il Sindaco e qualche membro della Giunta abbiano date le loro dimissioni. Vedremo come verrà risolta la crisi. Certo che da questa guerricciuola, il paese non vi risente alcun vantaggio nè economico nè morale.

Fotografie. — Espose un bellissimo quadro di fotografie in platinotipia il bravo nostro fotografo signor Pio Bosa. Tali lavori meritano di essere elogiati perchè dinotano l'indefesso studio che pone il Bosa onde progredire nell'arte sua e porsi al livello dei migliori.

Un ritratto. — Altro bellissimo lavoro è un ritratto dell'on. Imbriani fatto per commissione privata dal pittore Giovanni Vernier. E' tratto da una fotografia ed è finamente lavorato.

Altro elogio. — Già che son venuto a parlare di arte, paionmi degne di cenno le eleganti partecipazioni di matrimonio della coppia Fazio-Bearzi uscenti dalla litografia del signor Antonio Gatti. E' con piacere che sappiamo affluire molte commissioni nel suo Stabilimento e gliene auguriamo sempre più

Da Azzano X.

Bambino incendiario. — Il bambino Mio, d'anni 5, trastullandosi con zolfanelli diede fuoco al casolare del proprio padre Antonio, producendo un danno non assicurato di lire 200.

Da Casarsa.

Disgrazie. — Un cane addentò un ragazzo e ne atterrò un altro: poi fuggì, senza che lo si potesse identificare.

— Certo Francesco Bolena, di Castions di Zoppola, cadde sotto il carro ch'egli guidava e riportò grave lesione al capo sì che temesi debba soccomberne.

Da S. Martino di Casarsa.

Giovinetta che dà fuoco. — Si sviluppò il fuoco nella casa di Giuseppe Paron che ebbe un danno non assicurato di lire 1500. Ritiensi causa l'imprudenza della figlia Santina che si avvicinò di troppo con una lucerna ad un mucchio di paglia.

Da Venzone.

Precipitato in un burrone. — Valent Pietro, percorrendo un sentiero pericoloso scivolò e cadde in un burrone, rimanendo cadavere.

Da Rive d'Arcano.

Quale figlia! — Il contadino Domenico Pividori per frivoli motivi fu percosso con pugni e calci dalla propria figlia Maria, riportando lesioni guaribili in otto giorni. La snaturata figlia venne denunciata all'Autorità giudiziaria.

Utile e buona ecco le doti della Nocera.

Da Pontebba.

Ancora Lussnitz. — *1 agosto.* — Nell'articolo del 29 luglio riguardante la relazione dello stabilimento balneare di Lussnitz, ci scordammo far cenno del vino, che da intenditori fu giudicato eccellente.

La cucina è pure buona e nelle mani d'un simpatico giovane siciliano che col riso a fior di labbra è sempre pronto ad appagare a qualsiasi piccolo desiderio da noi espresso.

Oh Dio! sicuramente che certi piatti alla friulana troppo casalinghi, ei non li conosce!

Alcuni bagnanti.

Dichiarazione.

Agli Elettori del Comune di Pasian Schiavonesco dichiaro che è falsa, perchè da me non firmata e neppur veduta se non cinque giorni dopo stampata, la dichiarazione in data 18 luglio p. p. col mio nome distribuita ad essi alla vigilia o quasi delle Elezioni amministrative seguite in quel Comune il 13 stesso mese.

Nel mentre protesto altamente contro colui che ebbe la impudenza di abusare della mia firma falsandola in uno stampato elettorale da lui inventato per i suoi fini o scopi personali, mi riservo di agire, se del caso, in di lui confronto anche nelle vie legali. Non ho lasciato passare sotto silenzio la cosa, perchè a quel messere non venisse in capo di servirsi del mio nome in altre circostanze, ciò che a me assolutamente non conviene.

Camino di Codroipo, 2 agosto 1895.

Luigi Olivagalli.

Ieri alle ore 8 dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi spirava nel bacio del Signore fra il compianto generale

l'Avv. Gian Olvino Nob. Fabiani

nell'età d'anni 60.

La moglie Valentina Olivetti, i figli prof. Guido, Mario, Emma, Sofia, la nuora Ernestina Biffignandi ne dànno il triste annunzio.

Spilimbergo, li 3 agosto 1895.

I funerali ebbero luogo oggi 3 agosto alle ore 8.

—

Da Milano il nostro corrispondente e valente collaboratore prof. Guido Fabiani più volte ci scriveva trepidante per la salute del padre; ed oggi da Spilimbergo ricevemmo l'annuncio della morte. E con dolore mandiamo a Guido ed alla famiglia le nostre condoglianze.

G.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Agosto 3 Ore 7 ant. Termometro 18.7
Min. Ap. notte 14.4 Barometro 749
Stato atmosferico Vario
Vento Nord N. E pressione leg. calante
IERI: Vario.
Temperatura: Massima 24.6 Minima 17.4
Media 20.84 Acqua caduta m/m

Bollettino astronomico

Agosto 3

	Sole		Luna
Leva ore di Roma	4.54	leva ore	18.52
Passa al meridiano	12.12.41	tramonta	2 7
Tramonta. . .	19.32	età giorni.	12

L'on. Barazzuoli a Udine

Confermasi che l'on. Barazzuoli, ministro di agricoltura industria e commercio, verrà a Udine per l'inaugurazione della Esposizione, ospite dell'on. Morpurgo.

E' desiderio dell'on. Deputato di accompagnare S. E. il ministro a Cividale, Capoluogo del di lui collegio — un collegio eminentemente agricolo.

Nuovo Cavaliere.

Apprendiamo, e con sincero compiacimento annunciamo essere stato fatto cavaliere della Corona d'Italia, su proposta dell'on. Presidente del Consiglio, l'egregio avv. Giov. Batt. Antonini assessore municipale.

Tombola di Beneficenza.

Nel giorno 15 Agosto avrà luogo la solita TOMBOLA a beneficio della Congregazione di Carità.

L'importo complessivo delle vincite è fissato in Italiane lire *1300* ripartite come segue,

Cinquina lire *200*, Prima Tombola lire *700*, Seconda Tombola lire *400*.

Società di Tiro a Segno Naz.

Domani domenica 4 corr. esercitazioni di Tiro dalle ore 7 alle 9 1/2 ant.

Sei linee di Tiro, con due bersagli a m. 200 — due a m. 300 — e due a m. 400.

Gara Provinciale 24, 25, 26 agosto corr.

Teatro Sociale.

Le prove dell'opera vanno avanti bene; l'orchestra sotto l'abile bacchetta del M.o Boscarini colorisce ottimamente la bella musica; ed i cori, già bene istruiti dal m.o Escher, non lasciano nulla a desiderare.

Il giorno sette quindi, avremo una *première* del *Mefistofele* splendida.

Per le prossime esposizioni.

Noi crediamo che utili assai più delle Esposizioni nazionali e universali, sieno le modeste Esposizioni provinciali o tutto al più regionali. Per le quali, a nostro modo di vedere, gli espositori si preparano con maggior cura, con maggiore impegno: la gara ha da essere tra produttori, tra corpi morali che reciprocamente si conoscono, e quindi più intensa ciascuno sente la brama di apparir superiore, o almeno di presentarsi con la veste più confacente, e tale, da far meglio apprezzare i meriti intrinseci proprî.

Vediamo anche per le Esposizioni che si terranno in Udine il mese corr. Da ogni parte della Provincia si presenteranno espositori. Da ogni parte della Provincia si notifica un quasi festoso lavoro per dare l'ultima mano agli oggetti esponendi, per finire quel complesso di accessori che verranno a fermare sopra i singoli oggetti l'attenzione del pubblico e della Giuria.

—

Fra gli espositori relativamente numerosi, che concorreranno nei giorni prossimi, avremo le Società di Mutuo Soccorso. Per la prima volta ne vedremo anche talune di origine clericale; e sarà forse utile poter confrontare gli ordinamenti di queste e delle liberali. Come è indubbiamente fruttuoso di bene l'obbligo fatto dal Comitato ordinatore ad ogni Società di presentare una memoria intorno alla sua *vita*: poichè dallo studio del passato, necessario a compilare quei cenni storici, utili insegnamenti potranno ricavare e soci e preposti delle singole associazioni.

E abbiamo sott'occhio una di queste interessanti memorie: quella della *Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza della Provincia di Udine:* monografia condotta con ordine e chiarezza ben radi. Essa è divisa nei seguenti paragrafi: Fondazione — Stato numerico — Statuto — Dei soci — Contribuzioni e sussidi — Altri benefici dei soci — Dei fondi sociali — Le tavole delle contribuzioni — Situazione finanziaria — L'insegna — Premi ottenuti — Altre notizie.

Sono paragrafi brevi; ma dove tutto è detto quanto può interessare. Completano questi cenni le otto tabelle esposte in fine.

Già nel 1872 era stata istituita in Udine una associazione consimile a quella ora prosperante: ma lo scarso numero degli aderenti non concesse lunga esistenza, e nel 1874 essa cessava. Fu nel gennaio 1882 che, promosso da quattro volonterosi commessi di commercio, si costituì il Comitato fondatore dell'attuale Società; e, vinte difficoltà non poche mercè rara costanza, nell'aprile stesso anno la Società fu proclamata costituita. Soli 66 associati formavano la forza numerica dell'associazione, allora — 11 patrocinatori e 55 effettivi; ma le nuove iscrizioni non tardarono, e, alla fine del primo anno i soci erano già 113 — 224 al 31 dicembre 1894

Lo Statuto, approvato il 5 marzo 1882, fu modificato tre volte — la prima nel l'8 settembre 1882, la seconda nel 22 luglio 1883, l'ultima al 21 dicembre 1890 — modificazioni suggerite dalla esperienza, e che rispondono a quanto di più razionale si conosca fin qui in materia di mutuo soccorso.

I soci effettivi sono distinti in due categorie, a seconda dei benefici che si vogliono assicurare, pagando naturalmente quote diverse per la diversità dei diritti di cui godono. Nella categoria *A*, questi diritti si riassumono così: lire 450 annue di assegno vitalizio quando il socio abbia raggiunto il 65.o anno di età; sussidio di malattia (dopo tre anni di appartenenza alla Società) di lire 1.50 al giorno per i primi tre mesi, di lire 1 al giorno per altri tre, di lire 0.75 fino a guarigione completa; sussidio per inabilità assoluta al lavoro (dopo dieci anni di appartenenza) di 1 lira al giorno finchè duri l'inabilità; sussidio per spese di modesti funerali; sussidio estensibile fino a lire 200, da pagarsi ai consanguinei del defunto, se questi sia appartenuto alla Società da cinque anni, e sia provato che quelli vivevano a di lui carico.

I soci della categoria *B* godono di tutti questi diritti, meno l'assegno vitalizio. Quando però essi abbiano compiuto il 65.o anno di età e sieno dichiarati inabili al lavoro potranno essere ammessi a godere di un sussidio, pel cui conferimento le norme verranno stabilite dopo quindici anni di esercizio sociale.

Oltre questi sussidi, con gli interessi di un fondo intangibile assegnato *ad hoc* e formato da quanto spetta al sodalizio per sua quota sul contributo dei negozianti cittadini per l'abolizione delle regalie, — viene corrisposto anche un sussidio di disoccupazione, secondo certe norme portate dallo Statuto.

Nella monografia sono indicati — al paragrafo *Dei fondi sociali* — i mezzi onde la Società provvede a questi molti impegni suoi; e nelle tavole delle contribuzioni è detto quali contributi debbano versare i soci a seconda della categoria dove sono inscritti.

Il patrimonio, nei tredici anni di esistenza della Società, è salito alla cospicua somma di lire 50,416.90.

A questi cenni (da noi brevissimamente riassunti) che più specialmente vertono sull'ordinamento della Società e sulla sua vita amministrativa; nella Monografia seguono altri, dove è narrata brevemente la storia di altre opere buone dalla Società compiute: prestazioni sue per raccogliere offerte in pro' dei flagellati dalle innondazioni nel 1882, e in pro' dei colpiti dal cholera nel 1884, per il monumento eretto dalla gratitudine dei Friulani al Generale Garibaldi; appoggio all'onesto e giusto desiderio degli agenti in coloniali e salsamentarie per il riposo festivo; scuola di contabilità e corrispondenza commerciale ecc.

La Monografia chiude con queste parole, nelle quali i lettori troveranno anche la spiegazione del perchè volemmo riferirne oggi le parti sostanziali, tornando quella benemerita Società di vantaggio e di decoro alla città nostra:

« Da quanto si è venuto esponendo, emerge, come la Società di M. S. fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza della Provincia di Udine, se non è fra le prime congeneri Associazioni italiane, possa tuttavolta, pel suo sviluppo economico e per la sua attività, occupare un posto onorevole, ed è perciò che fidente si presenta alla Esposizione di Udine, lieta se nel concorso delle istituzioni di previdenza e di mutuo soccorso potrà degnamente figurare »

Noi crediamo che questa legittima fiducia della Società, essa l'abbia da vedere avverata.

—

La Direzione attuale della Società è composta dei signori: Cozzi Giuseppe, presidente, Grosser Fernando vicepresidente, Calligaris Giovanni Batt., Miotti Giovanni e Zavagna Vittorio direttori, Fabris Giuseppe segretario.

La direzione della Società Veneta, aderendo alla richiesta fattale, ha disposto perchè nel corrente agosto, ricorrendo in questa città le feste per la fiera di S. Lorenzo, abbiano effetto sulla linea Cividale-Portogruaro le seguenti facilitazioni:

Nei giorni 11, 15, 18, 25 le stazioni della linea saranno abilitate alla vendita di speciali biglietti andata e ritorno a prezzo ridotto per Udine, valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche col primo treno del giorno rispettivamente successivo.

Ha inoltre concesso che nei suddetti giorni sia effettuato un treno speciale di ritorno per Cividale e per Portogruaro in partenza da Udine alle ore 0.30, cioè dopo finito lo spettacolo teatrale.

Infine nella mattina del 15 avrà luogo un treno speciale da S. Giorgio di Nogaro ad Udine in arrivo alle ore 5.55.

— Il Consiglio tiene seduta ogni giorno. Sta studiando come poter effettuare le esperienze pratiche con alcune almeno delle tante macchine che verranno esposte.

— Le domande, gli oggetti si affollano ogni giorno più.

— Attendonsi di giorno in giorno le schede (corredate dalle risposte ai relativi questionari) delle fiorenti Latterie Sociali e Società operaie della Carnia.

Troppe sagre! Troppe feste!

Domani il *pubblico* è invitato alle seguenti sagre:

a *Sant'Osualdo*, sulle porte della città, fuori della barriera di Grazzano, dove si ballerà, si lancierà qualche fuoco artificiale ecc;

a *Paderno*, dove pure si avranno balli ed altri divertimenti popolari;

a *Pagnacco*, dove si festeggia la *sagra dei pollastri*, con illuminazione fantastica del colle, balli, luminarie ecc.;

a *Buttrio*, dove ricorre la tradizionale sagra, una volta richiamo di tanti udinesi;

a *Gorizia* festeggiasi con programma svariato ed attraente l'anniversario di quella Società di mutuo soccorso fra artigiani.

Dove andrà il pubblico?... E crediamo di non avere enumerate tutte le sagre che ricorrono domani; essendoci limitati a quelle più prossime alla città.

Così dicasi delle feste di agosto. Mentre, per il passato, non si avevano, in agosto, corse di cavalli che a Udine — quest'anno ne avremo anche a Trieste e Vicenza. D'altro canto, Venezia chiama gente sulle sue poetiche lagune; Napoli fa altrettanto — Napoli, la dolce Sirena: dove andrà il pubblico, nelle domeniche d'agosto?

Serva infedele.

Il sig. Traldi Giuseppe negoziante di vino con deposito in Chiavris denunciò jeri al locale ufficio di P. S. che poco prima la di lui serva, aveva abbandonata la casa, dopo aver forzato un cassetto del comò e rubato una somma che per il momento non poteva precisare.

Vennero tosto attivate indagini che portarono all'arresto della infedele, identificata per Mattiussi Erminia d'anni 22 da Lauzacco.

Accompagnata in caserma, la Mattiussi si rese confessa del fallo commesso, dichiarando che si era limitata a prendere sole L. 40.

Uno stabilimento che va bene.

L'istituto idroterapico di Udine, diretto dal dott. Calligaris, s'è ormai fatto un bel nome, e l'opportunità di esso è riconosciuta specialmente dai pazienti che, avendo bisogno di una cura idroterapica secondo il metodo di Kneipp, non possono o non vogliono andare a Wörishofen o in un altro luogo ove si segua lo stesso metodo.

Come abbiamo già annunziato, il direttore dell'istituto provvide perchè gli ammalati trovassero tutti quei sussidi alla cura che non mancano in case simili fuori d'Italia. Ultimamente poi egli introdusse una innovazione importantissima, e cioè dispose perchè i pazienti possano senza uscire dall'istituto avere il vitto più opportuno per la cura da essi impresa, e ciò a prezzi assai modici.

Non dubitiamo che questa notizia tornerà assai gradita a quanti hanno bisogno di ricorrere all'istituto idroterapico di Udine.

—

Un dato abbastanza significativo per rilevare che lo stabilimento idroterapico cittadino entra fra quelli che godono buon nome anche fuorivia, si è di vedere come in case non lontane dal sito ove lo stabilimento sorge si trovino in questa stagione alloggiate famiglie di forestieri venuti per i bagni.

La condanna dello stalliere Moroldo confermata in appello.

I lettori certo ricordano la condanna a dieci mesi di reclusione per falsa testimonianza in giudizio penale, pronunciata dal nostro Tribunale contro quel Moroldo Valentino ex stalliere dei Colautti.

Il Moroldo si appellò.

E ieri la Corte di Appello di Venezia confermò la sentenza.

Nel Collegio Donadi.

Col 15 Agosto avrà principio un corso di lezioni per gli alunni delle scuole elementari, ginnasiali e tecniche che dovessero riparare in qualche materia negli esami autunnali o tenersi esercitati negli studi.

Le lezioni saranno impartite da appositi professori a tal uopo muniti di legale autorizzazione.

Fogo al camin!

Jeri, prese fuoco un camino nelle case Giacomelli, N 3, in Piazza Mercatonovo. Fu presto spento.

Orfanotrofio Renati.

Presso quest'Istituto è aperto il concorso a 4 piazze gratuite per orfani e altre due per orfane.

Le istanze dovranno presentarsi all'Ufficio dell'Orfanotrofio non più tardi del 31 agosto corrente.

L'ammissione spetta al Consiglio d'Amministrazione.

Alla domanda si dovranno unire i seguenti documenti:

Stato di famiglia, — certificato di miserabilità; di morte del padre, — di buona fama dei genitori, — di nascita da cui risulti l'età non minore d'anni cinque e non maggiore d'anni dieci, — di appartenenza alla città di Udine od alla sua diocesi, — di regolare e sana costituzione fisica — di vaccinazione subita con felice esito, — degli studi eventualmente fatti.

Di regola vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà.

Gli orfani maschi vengono licenziati dall'Istituto raggiunto che abbiano gli anni sedici, le femmine dopo compiuta l'età d'anni diciotto.

Indistintamente poi e senza riguardo ad età sono licenziati in qualunque momento per motivi di salute, per indisciplinatezza o per iscarso profitto.

Delle domande presentate nei decorsi anni non è tenuto conto alcuno.

Personale giudiziario.

Di Caporiacco, segretario della Procura del Re di Tolmezzo, è tramutato a Venezie.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Pianoforti in vendita.

A Manzano — presso il Sig. Vittorio Sabot — trovansi in vendita — a prezzi modicissimi — due discreti pianoforti a mezza coda.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domenica 28 Luglio alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Alleanza»	Ciuti
2. Valtzer «Mai dimenticherò»	Lutton
3. Ouverture «König Stephan»	Beethoven
4. Marcia dell'Incoronazione «Il Profeta»	Meyerbeer
5. Introduzione atto I finale III «Manon Lescaut»	Puccini
6. Polka	Montico

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104 90.

Funerali.

Alla gentile Angelina Spezzotti, che i genitori suoi videro lentamente spegnersi con indicibile strazio dell'animo; numerosi amici della famiglia e pietose amiche della estinta tributarono jeri solenni funebri onoranze.

Sull'artistico carro di primissima classe, entro la camera silenziosa chiusa dai grandi cristalli, posava la ricca bara. Sul capo della spenta vergine stava deposta una stupenda ghirlanda di fiori bianchi, freschi e odorosi: tributo bagnato dalle lagrime dei genitori sconsolati. Altre corone precedevano i sacerdoti salmodianti o pendevano ai lati del carro: omaggio degli zii Ettore ed Elena; delle famiglie Zoccolari — Hocke — Bardusco — Degani; dei colleghi della Banca Cooperativa Udinese; degli impiegati presso la medesima; del signor Carlo Marson; dei domestici di casa Spezzotti — *alla loro cara padroncina*

Ed ai lati del feretro e seguendolo, veniva uno stuolo di pie giovanette, che alla defunta erano state amiche o condiscepole in vita — e non l'abbandonavano in morte, come non saranno per dimenticarne giammai la dolce imagine e le squisite virtù. E seguivano poi numerosissimi gli amici di famiglia, con animo condolente pensando al tetro vuoto che la morte aveva lasciato in quella casa, circondata da simpatie meritate. Notammo il Consiglio, il direttore e gli impiegati della Banca Cooperativa; i Direttori della Banca di Udine e della Banca Popolare Friulana, nonchè alcuni impiegati delle medesime; parecchi Consiglieri comunali; molti negozianti ecc.

Alla famiglia così fieramente percossa dalla sventura, le nostre sentite condoglianze.

Beneficenza.

Il sig. col. cav. Sante Giacomelli ha rimesso alla Congregazione di Carità L. 106.45 ricavato d'affitto del palchetto di famiglia nel Teatro Sociale per la prossima stagione d'opera.

Nel mentre la Congregazione ringrazia vivamente il generoso oblatore, prega, se mai altri credesse imitare l'esempio col porre a disposizione dell'O. P. il proprio palchetto, a volerlo fare sollecitamente onde così l'offerta possa rendersi più proficua.

Ringraziamenti.

Il sottoscritto esprime vive azioni di grazie all'esimio dott. Giuseppe Murero che lo operò con ottimo risultato estirpandogli due cisti al capo.

Venier Luigi.

—

I parenti della compianta *Emma de Craigher - Callegari*, ringraziano tutti i gentili che vollero concorrere ad onorare la memoria della cara estinta coll'invio di corone e torcie, o coll'accompagnarla all'ultima dimora, corrispondendo grati con questo mezzo anche i numerosi biglietti di condoglianza.

Si sentono poi in dovere di esprimere la loro speciale riconoscenza all'esimio dottor Sartogo, che coll'arte e colla parola confortante, alleviò le sofferenze della cara inferma.

—

La famiglia Spezzotti porge le più sentite grazie a quanti vollero con dimostrazioni d'ogni guisa condividere il suo dolore per la perdita dell'amata *Angelina*.

Speciali ringraziamenti e sua eterna gratitudine esprime agli egregi sanitarii cav. uff. dott. Fabio Celotti e prof. Papinio Pennato, che tutti i mezzi della scienza tentarono per ridonare la salute alla povera estinta.

Domanda infine venia se nella foga del dolore incorse in qualche ommissione nel partecipare il tristissimo avvenimento.

Udine, 3 agosto 1895.

Corso delle monete

Fiorini	217 50	Marchi	129 50
Napoleoni	20 96	Sterline	26.35

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di

Carolina Tosa Glorialanza, di Codroipo

Danlo Tomaselli L. 1, della Schiava Luigi L. 1.

di *Sebastiano Calligaris*, segretario Comunale di Trivignano

Danlo Tomaselli L. 2.

di *Angelina Spezzotti*

D.r Gualtiero Valentinis L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono alle librerie F.lli Tosolini.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Spezzotti Angelina

Bastanzetti cav. Donato L. 1, Celotti cav. dott. Fabio l. 2, B rei Luigi l. 1, Fanna Antonio l. 1, Vuga Gio. Batta l. 1, Levi avv. Giacomo l. 1, Levi avv. Giovanni l. 1, Pittana e Springolo l. 1, Gennari rag. Giovanni l. 1, Measso avv. Antonio l 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in occasione della morte di

Spezzotti Angelina

L. Fabris Marchi l. 1.

di *Toso Glorialanza Carolina*

Nardini avv. Emilio l. 1.

Le offerte si ricevono nel negozio dei Fratelli Tosolini, piazza V. E.

Cooperativa Udinese di consumo.

2. Rasoconto settimanale della beneficenza.

Offerte pervenute alla Cooperativa per essere convertite in buoni di pane e buoni alimentari e, sotto questa forma, distribuite ai poveri, secondo la volontà degli offerenti:

In morte di *Lidia Fadini*

Alcuni amici del padre L. 6.

In morte di *Angelina Spezzotti*

Alcuni amici del fratello L. 9.

Totale settimanale L. 15, a tutt'oggi L. 46.19.

La direzione della Società ringrazia a nome dei beneficati.

Alle ore 3 1/2 di questa mattina, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con esemplare fortezza e rassegnazione, cessava di soffrire, addormentandosi nel Signore a soli 19 anni

Margherita Asquini

munita di tutti i conforti di nostra religione.

I genitori conte Daniele Asquini e contessa Letizia Ottelio, i fratelli Fabio e Guendalina, nonchè la nonna, gli zii e zie, coll'animo straziato, ne dànno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Una prece.

Udine, 3 agosto 1895.

I funerali avranno luogo domani alle ore 5 pom. nella Cattedrale, e la salma sarà poi trasportata a Fagagna.

Serve il presente a chi non fosse giunta speciale partecipazione, domandando venia per involontarie dimenticanze.

—

Alla addoloratissima famiglia vive condoglianze.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Chiusaforte.

A tutto il 31 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico della condotta consorziale fra i Comuni di Chiusaforte, Dogna e Raccolana.

Lo stipendio è di L. 2500 gravate dall'imposta di R. M. più L. 150 per le funzioni di ufficiale sanitario.

Questo Municipio darà, ad ogni richiesta, le volute informazioni.

Chiusaforte 31 luglio 1895

Per il Sindaco del Comune capo-consorzio.

Valentino Pesamosca.

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Bovini.

Udine, 2 agosto.

I Mercati della provincia sono stati scarsi di animali anche nella trascorsa settimana.

La situazione continua a mantenersi in favore dei compratori.

I prezzi sono sostenuti in tutte le qualità.

Anche gli animali da macello si sostengono, quantunque le domande sieno limitate.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi di	I. qualità da		L. 140 a 145
»	II. »	»	» 130 » 135
Vacche	I. »	»	» 120 » 126
»	II. »	»	» 112 » 116
Vitelli da latte			» 85 » 90

Foraggi.

Il secondo sfalcio è quasi dovunque terminato, dando un risultato soddisfacente.

Stante l'abbondanza del raccolto, i prezzi si mantengono fiacchi, con domande limitatissime.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di	I. q.tà dell'alta da	L. 3.50 a 4.—
»	II. » »	» 3.— » 3 25
»	I. della bassa	» 2.80 » 3 25
»	II. »	» 2 25 » 2.50
Erba Spagna		» 2.50 » 2.70
Paglia		» 3.— » 3 50

Mercato dei grani.

Grano	14.50 a 15.50 l'Ett.
Frumento	15 — » 15.50 »
Segala	10.— a 10.75 »

Mercato dei legumi.

Patate al chilog. 10, Fagiuoli 25, 30, Tegoline 10.

Mercato delle frutta.

Pesche 25, 26, 30, 32, 40, 45, 55, — Pomi 18, 20, 24, — Pere 30, 24, 35, 40, — Noci 22. — Fichi 18, 20.

Vini.

Nell'articolo vini, nulla possiamo aggiungere a quanto dissimo colle nostre antecedenti riviste, essendo rimasta affatto invariata la situazione.

Il raccolto nuovo è promettente e dicesi sarà assai superiore a quello del passato anno.

Nei pellami.

Il 31 luglio si tenne a Vienna una nuova adunanza di fabbricanti pelli concie di vitello, e si stabilì — avuto riguardo agli aumenti nelle pelli crude — di portare un nuovo aumento di circa il venti per cento nei loro prodotti.

Le malattie infettive.

In molti paesi scarseggiando affatto l'acqua, od avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi. Niente di più facile, di più utile e più economico che provvedersi, almeno coloro che ne hanno i mezzi, dell'Acqua di Nocera Umbra, che è igienica, purissima, gustosa e leggermente gazosa.

Il prof. De-Giovanni la qualificò *la migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18 50 la cassa di 50 bottiglie, Stazione N cera. Rivolgersi a *F. Bisleri e C*, Milano.

Il Ferro-China Bisleri è indispensabile agli anemici. 49

I Mille a Baratieri.

I superstiti dei Mille diedero un banchetto al generale Baratieri. Vi presero parte Crispi, Cucchi, Menotti Garibaldi, Tassara, Venzo, Elia Baratieri e altri. Erano invitati i ministri Blanc, Morin e Mocenni.

Allo *champagne*, Menotti salutò Baratieri e tutti i valorosi ufficiali d'Africa, e brindò a Crispi che sa far rispettare il nome dell'Italia all'estero.

Baratieri, commosso, ringraziò della dimostrazione, dicendo che fece il suo dovere, e riportò vittoria pel valore dei suoi ufficiali.

Crispi ricordò la spedizione dei Mille. Narrò alcuni episodi della spedizione. L'imbarco, i dubbi, l'incontro col piroscafo inglese e colla barca peschereccia che diede i segnali a Marsala sguarnita di truppe borboniche. Rifece la storia dello sbarco e dell'eroismo dei Mille.

I commensali commossi gridarono: *Viva Garibaldi!*

Si fecero poi altri brindisi. Blanc brindò ai Sovrani.

Giunsero telegrammi da diverse città.

—

La Regina ricevette il generale Baratieri, intrattenendolo in affabilissimo colloquio, interessandosi delle vicende d'Africa e rallegrandosi dei suoi successi militari.

Notizie telegrafiche.

L'accordo tra Baratieri e i Ministri.

Roma, 2. Qualche giornale ha preteso di smentire che il generale Baratieri abbia avute delle conferenze coi ministri per gli affari d'Africa.

Invece delle conferenze hanno luogo tutti i giorni ed anche più di una volta al giorno, specialmente con Crispi, Mocenni e Sonnino.

Finora l'accordo tra il governatore dell'Eritrea ed i ministri è perfetto. Tutte le proposte di Baratieri, che del resto sono inspirate alla maggiore prudenza, sono state ampiamente discusse ed in massima accettate.

Una guerra con Menelick appare sempre più probabile ed il parere di Baratieri è che si debba avere il coraggio di condurla con prontezza ed energia.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Magazzino da affittare

In via Viola, N. 14, c'è un magazzino da affittare, anche subito. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale per ulteriori schiarimenti

---

PARACCHINI CESARE

Fabbricante di ombrelli

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

(di fianco alla trattoria Torre di Londra)

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrelli e ombrellini seta di ultima novità.

Veliseta per buratti e tele metalliche

—

Si assumono riparazioni Non si teme concorrenza.

R. Osservatorio bacologico

di Fagagna

Seme bachi di primo incrocio bianco - giallo

—

Riproduzione di allevamenti speciali in collina

—

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

—

Razza robustissima - Condizioni vantaggiose

—

Per ordinazioni rivolgersi al Direttore sig. **Pasquale Burelli,** *geometra agronomo.*

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

CORREDI

UDINE - **L. FABRIS MARCHI** - UDINE

Novità per la mezza stagione

Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.

Abiti confezionati su misura

Grande assortimento cappelli guerniti

Prezzi modicissimi.

Udine - **G. B. ASQUINI** - Udine

Suburbio Poscolle

rimpetto l'Asilo Marco Volpe

—o—

Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e **Legna** con servizio franco a domicilio.

Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita Cementi e Calce Idraulica.

Recapiti in Città presso il negoziante in combustibili sig. *Alessandro Sbuelz* via Aquileia n. 29 e rivenditori di R. Privative signori *Gaetano Buracchio* via Palladio num. 1, *Gio. Batta Tecco* via Manin, *Angelo Costantini* via Mercatovecchio, *Pietro Cherubini* Piazza Garibaldi, *Isidoro Filipponi* via Poscolle n. 21 e *Giulia Cei* Piazza dei Grani n. 3 e 4.

Combustibile economico.

Mattonelle di carbon fossile marca PERLA a L. 1.80 al quintale.

DEPOSITO

presso **A. ROMANO** - Udine

Piazzale Porta Venezia (Poscolle)

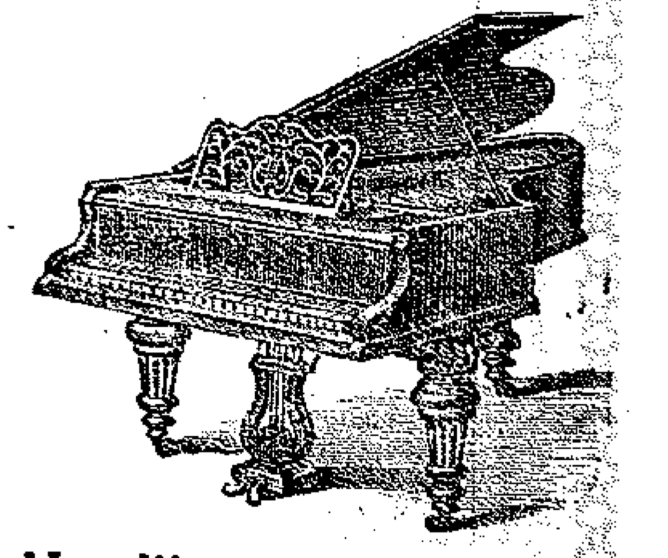
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti.

Stabilimento bacologico

per la sola confezione di seme cellulare incrociato bianco - giallo

Vittorio - D.r Vittore Costantini - Vittorio

Il signor *Co. Ferruccio De Brandis* si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in **Udine**.

Il prezzo del seme è di Lire 13. — l'oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione.

H. 2263 V.

LE INSERZIONI all'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Naz. di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del Sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, (non solamente (ACQUA PEJO) onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti di Brescia, **sotto il falso nome** di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) — **L'acqua dell'antica Fonte Pejo** si può avere in tutte le farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione unica della **Fonte** in Brescia, via Palazzo Vecchio, 2056.

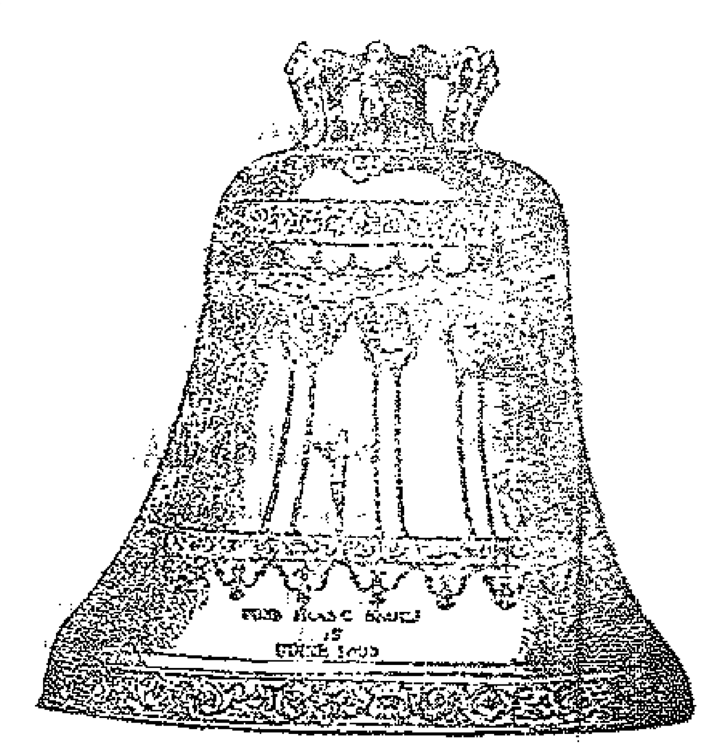
La Direzione *CHIOGNA MORESCHINI.*

In Udine presso: *Comessatti — Fabris, farmacisti.*

Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine, — Via Cisis N. 42,* nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.



Premiata

fonderia campane

DI

Francesco Broili

UDINE – GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cattolica»

in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XIII. ANNO D'ESERCIZIO

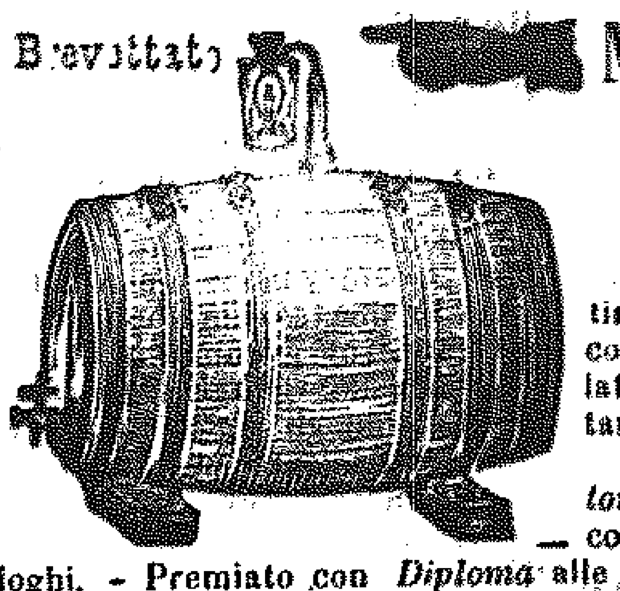
Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

Brevettato



NON PIÙ VINO ACIDO

CON FIORI O MADRE

Col filtro depuratore dell'aria, Frattini, applicato alle botti e damigiane in consumo. — L'ultimo litro di vino spillato, anche dopo vari mesi, resta perfettamente uguale al primo.

Utilissimo pegli *osti, trattori, albergatori,* ad ogni *collegio, famiglia.* - Raccomandato a richiesta da tutti gli Enologhi. - Premiato con *Diploma* alle Esposizioni Riunite di *Milano 1894* - Con *Gran Medaglia d'Oro* all'Esposizione di *Montevideo 1895.*

Concessionari per l'Italia ed Estero — Piccaluga e Marcon, Genova — 13, Via Canneto curto.

Deposito per la Provincia di Udine presso il Sig. **Antonio Gilliani,** oste fuori Porta Venezia.

Per recipienti sino a litri 500 Lire 5.— } per imballaggio e
» » » » » 5000 » 10.— } posta L. 1. in più.

Contro inv. di bigl. da visita si sped. listino e desc. gratis.

PIANO D'ARTA (Carnia)

Albergo Seccardi

nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi. — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.

Conduttrice

Felicita Pellegrini.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, sì acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenilo) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A MANZONI e C., { *Milano,* Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 91.

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente *innocui all'igiene*: sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'odore di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull'uso.*

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati Enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il **Preparato Conservatore** contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l'inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll'uso del vero **Preparato Conservatore.**

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro **Preparato Chiarificatore** non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l'unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d'igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'**Enocianina**

Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall'importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due d si aggiungere **Cent. 50** per spesa di porto. — **Porto gratis** per ordinazioni di tre o più dosi, **anche assortite.**

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è garantito igienico, e per i suoi composti, l'aceto che in esso si preparerà, sarà identico all'**aceto di puro vino.**

Domandare l'istruzione per l'uso del **Liquore Acetico** speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino.** È questa la migliore delle composizioni aromatiche-toniche, onde ogni **famiglia** potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un **Vino Vermouth-eupeptico.**

Dose per 12 litri in scatola con istruzione per l'uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa anticipata con cartolina-vaglia di Lire Una.

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in campagna od in luoghi di malaria, si provvedano dello **Aroma in polvere** per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito **Fernet-amaro,** di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l'istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa anticipata con cartolina-vaglia di **Liro 1,50.**

Verranno accettati per ogni località

Rappresentanti con buone referenze.

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, via, Nizza, 33, Torino.

Acido tannico e *tartarico* Fitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei *vini deboli* o *secondi vini,* si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico.*

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l'istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico* a quello *di puro vino.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

GLORIA

liquore stomatico. - Si prepara e si vende dal chimico farmacista signor Sandri Luigi in Fagagna.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagnotte	da centilitri 85	a L. 22.—
»	Litri chiari	» 97	» » 21.—
»	Bordolesi	» 75	» » 19.—
»	Renane	» 75	» » 22.—
»	Mezzi litri	» 48	» » 17.—
»	Mezze Champagne	» 38	» » 17.—
»	Renane per birra	» 48	» » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l'una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l'una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.

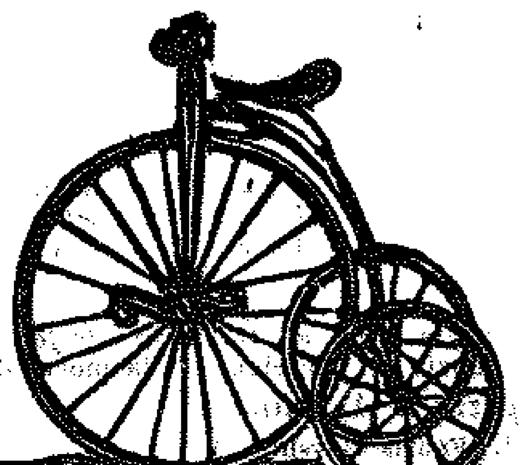
Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

GENITORI...

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, sono arrivate le **Carrozzelle** per condurre al passeggio i cari piccini e dar loro un po' di svago, senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono arrivati i **Velocipedi** a tre ruote; il regalo più desiderato dai ragazzini e nel tempo stesso il più bello e più utile, poichè li possono con esso divertire a lungo senza pericoli con vantaggio della loro salute.



Genitori! Pensate ai vostri figliuoletti, procurate loro utili sollievi, e li avrete ubbedienti sempre, sempre!

Il nostro è un consiglio di veri amici, non dimenticatelo! — I figliuoli, con prudenza e avvedimento accontentati saranno diligenti alla scuola, studieranno, e formeranno la vostra gioia.

Un giocattolo comperato a tempo, vuol dire la pace, la tranquillità nella famiglia.

Genitori! Pensateci!

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco